
Milano, è già allarme smog

Autore: Silvano Gianti

Fonte: Città Nuova

Dal primo ottobre è scattato il blocco del traffico. Tra le misure adottate per ridurre i gas di scarico c'è un nuovo servizio di bikesharing a flusso continuo. L'utente può fare tutto da solo con una app

Aumenta il numero di auto in circolazione a Milano: per anni si era verificato un calo costante, tanto che negli ultimi 15 anni erano diminuite di circa 100mila vetture. Ora però c'è un leggera ripresa: secondo i dati pubblicati nell'annuario statistico dell'Acì, nel 2016 le automobili in giro per Milano erano 690.824, contro i 686.922 dell'anno precedente. Un incremento percentuale dello 0,6 per cento pari a una crescita netta di 3.902 vetture in più. Ma intanto il livello di inquinamento non accenna a diminuire. Dal primo ottobre scatta il **divieto di circolazione dei motori più inquinanti**, divieto che durerà fino al 31 marzo 2018, dal lunedì al venerdì (dalle 7.30 alle 19.30), a Milano e nei comuni con più di 30mila abitanti in tutto il bacino Padano. È una delle principali novità introdotte dalle nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria approvate dalla giunta regionale della Lombardia. Altra novità sarà l'anticipo delle misure intermedie di **fermo del traffico** dopo 4 giorni consecutivi di superamento della soglia di concentrazione di polveri sottili, pari a 50 microgrammi di Pm10 per centimetro cubo. La delibera fa seguito all'**Accordo di programma del Bacino Padano 2017**, sottoscritto lo scorso 9 giugno a Bologna, dal ministero dell'Ambiente e dalle regioni del bacino padano: **Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte**. Per far fronte al livello di inquinamento sempre al limite, dal mese di ottobre a Milano sarà attivo "Mobike", il nuovo servizio di **Bike Sharing a flusso libero**. Si tratta di dodicimila biciclette ultra accessoriate e tecnologiche che andranno ad aumentare il numero delle due ruote già esistenti, per favorire il massimo della mobilità in città nel pieno rispetto dell'ambiente. **Mobike** è un servizio di bike sharing già funzionante in tante città d'Italia. A Milano finora il vecchio servizio Bikemi, ha avuto oltre 60mila abbonati l'anno. Nel mese di aprile si è toccato il record giornaliero dei prelievi: che sono stati quasi 24mila. Ora se ne aggiungeranno altre 12 mila. «Alla fine – spiega il sindaco Sala – daremo a tutti l'opportunità di utilizzare questo mezzo che si va a combinare con lo sviluppo del trasporto pubblico milanese». L'obiettivo dell'amministrazione cittadina, prosegue, «è sempre quello di ridurre il numero delle auto in città. Questo non lo vogliamo fare a colpi di delibere, ma accompagnando il percorso. D'altronde, negli ultimi anni abbiamo assistito a una **grande riduzione del ricorso al mezzo privato da parte dei cittadini**». Così da ottobre i cittadini ciclisti avranno a disposizione oltre al classico e già attivo da anni servizio di bikesharing, anche un servizio di "bikesharing a flusso continuo", che permetterà di prendere e lasciare la bici in qualsiasi momento, gestendo il tutto in maniera semplice e veloce tramite un'applicazione per *smartphone* dedicata. Mobike funzionerà attraverso un'app gratuita che permetterà all'utente di visualizzare le bici disponibili e prenotarle. Anche l'utilizzo avverrà tramite l'app, grazie alla quale sarà possibile sbloccare le bici a inizio utilizzo e bloccarle al termine. Il sistema permetterà di gestire il bike sharing in completa autonomia da parte dell'utente; l'app gratuita e intuitiva si coordinerà con il Gps presente su ogni bici, pagando una tariffa di affitto di **30 centesimi ogni 30 minuti**. Le bici hanno una linea accattivante e sono realizzate in materiali ultraleggeri e di qualità: ogni bici è in alluminio e dotata di cestino e sellino in pelle regolabile. Tutte le biciclette sono omologate e assicurate. E allora non ci resta che augurare a chi ha voluto la bicicletta di pedalare.